

L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede in VIA VERGAN, 16 - MALO (VI) 36034
Codice Fiscale 02082840246 - Numero Rea VI 205381
P.I.: 02082840246
Capitale Sociale Euro 0
Forma giuridica: Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO): 233100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A142307

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	16.327	3.502
Ammortamenti	350	175
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	15.977	3.327
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	1.390.838	1.307.369
Ammortamenti	623.967	553.365
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	766.871	754.005
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	310	418
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	310	418
Altre immobilizzazioni finanziarie	20.263	27.763
Totale immobilizzazioni finanziarie	20.573	28.181
Totale immobilizzazioni (B)	803.421	785.512
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	379.846	455.044
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.872	50.372
Totale crediti	432.718	505.416
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	689.606	417.257
Totale attivo circolante (C)	1.122.324	922.672
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	17.507	17.804
Totale attivo	1.943.252	1.725.988
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	21.549	21.715
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	183.565	162.515
V - Riserve statutarie	495.714	448.705
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-

Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	(1)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	84.415	70.164
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	84.415	70.164
Totale patrimonio netto	785.242	703.099
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	7.141	32.531
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	208.374	182.079
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.885	249.352
esigibili oltre l'esercizio successivo	480.792	270.978
Totale debiti	664.677	520.329
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	277.818	287.952
Totale passivo	1.943.252	1.725.988

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.174.320	1.073.730
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.000	12.900
altri	87.722	57.380
Totale altri ricavi e proventi	88.722	70.280
Totale valore della produzione	1.263.042	1.144.010
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	84.770	60.101
7) per servizi	172.490	161.302
8) per godimento di beni di terzi	6.744	10.570
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	563.767	542.681
b) oneri sociali	145.935	141.351
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	66.029	73.770
c) trattamento di fine rapporto	43.106	40.578
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	22.923	33.192
Totale costi per il personale	775.731	757.802
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	75.552	65.547
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	175	926
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	75.377	64.621
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	75.552	65.547
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	7.141	7.531
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	28.661	13.909
Totale costi della produzione	1.151.089	1.076.762
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	111.953	67.248
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	1.069	2.316
Totale proventi diversi dai precedenti	1.069	2.316
Totale altri proventi finanziari	1.069	2.316
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	16.925	8.386
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.925	8.386
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(15.856)	(6.070)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	13.000	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	13.000	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(13.000)	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	3.287	10.236
Totale proventi	3.287	10.236
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	-	-
Totale oneri	-	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	3.287	10.236
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	86.384	71.414
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.969	1.250
imposte differite	-	-

imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.969	1.250
23) Utile (perdita) dell'esercizio	84.415	70.164

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c. 5 C.C. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c. 1 C.C. in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n. 10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

La Cooperativa Sociale L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE rientra tra le società di cui all'art. 1 della Legge 381/91 lettera b) - cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate mediante lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi, nonché alla lettera a) – gestione di servizi socio-sanitari ed educativi: in tal senso si qualifica come cooperativa sociale a scopo plurimo.

Si ricorda che la Cooperativa Sociale L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE risultava iscritta nel registro prefettizio alle sezioni "produzione lavoro" e "sociale" e che nello statuto sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 2514 del Codice Civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D. Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto nel Dicembre 2004 all'adeguamento dello statuto e all'iscrizione nell'Albo delle cooperative a mutualità prevalente di diritto con numero d'iscrizione A142307 dal 31.03.2005 e nel corso dell'esercizio in commento si è provveduto ad integrare l'oggetto sociale e all'adozione di un nuovo testo di statuto sociale.

La cooperativa è inoltre iscritta all'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui alla L.R. del V

eneto 23/06 con n. VI0053, nella sezione P (cooperative sociali a scopo plurimo).

Relazione sull'attività: criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nell'art. 3 dello statuto sociale e l'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello stesso. Va rilevato che, in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto le due dimensioni della "mutualità interna" e della "mutualità esterna".

La "mutualità interna" è legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

La "mutualità esterna" è legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e la gestione di attività produttive finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate: la cooperativa si connota in tal senso come cooperativa sociale a scopo plurimo, in quanto gestisce attività riconducibili sia al punto a) che al punto b) del comma 1 dell'art. 2 della L.R. 23/06. La cooperativa è in tal senso iscritta nella sezione P (cooperative a scopo plurimo) dell'Albo delle Cooperative sociali di cui all'art. 5 della L.R. 23/06. A tal riguardo, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente (art. 6 comma 3 della L.R. 23/06, Circ. Inps. 89/99), l'organizzazione amministrativa della cooperativa è rispondente alla netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate anche mediante attribuzione, da parte dell'ente previdenziale di competenza, di due diversi numeri di matricola ai fini dell'assolvimento degli adempimenti contributivi (n. 9104913713 per attività di tipo B e n. 9109607424 per attività di tipo A). Dall'esame delle due distinte posizioni è rilevabile la regolarità dei versamenti contributivi nonché, per quanto riguarda l'attività di tipo B, il rispetto della percentuale minima del 30% di persone svantaggiate inserite in cooperativa. Le voci di costo e ricavo specifiche delle due tipologie di attività sono inoltre rilevate in appositi centri di costo o di ricavo.

La seguente relazione fa proprio il concetto di **Impresa Sociale di Comunità** sulla base del quale la cooperativa ha avviato un processo finalizzato alla realizzazione di uno strumento di valutazione e rendicontazione multidimensionale. La dimensione Impresa si riferisce alla capacità della cooperativa di operare secondo il principio di economicità nella gestione delle proprie attività produttive mediante un'appropriata cura e valorizzazione del capitale economico e del capitale umano a disposizione. La dimensione Sociale è inerente la missione intrinseca della cooperativa finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e all'integrazione sociale mediante la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. La dimensione "Comunità" si riferisce ai processi di cura e valorizzazione del "capitale relazione" costruito nel tempo dalla cooperativa attraverso la costruzione di relazioni fiduciarie con soggetti diversi portatori di interesse verso la cooperativa stessa.

DIMENSIONE SOCIALE

Percorsi di inserimento e formazione lavorativa (parte B) anno 2014:

Nel 2014, sono state circa 38 le persone svantaggiate che con diversi tempi, modalità ed

obiettivi, hanno usufruito dei percorsi di inserimento e formazione della cooperativa (esclusi i percorsi occupazionali).

Di queste:

- 4 hanno concluso l'esperienza in cooperativa tornando in carico agli enti invianti ed indirizzati in altri percorsi formativi;
- 3 hanno terminato l'esperienza lavorativa in cooperativa sperimentando un percorso di inserimento in aziende esterne, anche in vista di una possibile e definitiva assunzione.

Alternanza:

Continuano i percorsi di inserimento sociale e di alternanza con il C.D. (Centro Diurno) - Cooperativa, all'interno della convenzione biennale rinnovata a gennaio di questo anno con l'ULSS n. 4 Alto Vicentino.

I risultati esposti appaiono mediamente positivi, sia per i numeri delle presenze che nel complesso sono leggermente aumentate, sia per la qualità del supporto formativo.

E' proseguito nel 2014 la collaborazione con il Comune di Malo per la gestione di progetti di tirocinio osservativo e/o formativo, all'interno della convenzione con il consorzio Prisma, coinvolgendo varie persone inoccupate (n. 6), residenti nel comune di Malo e di Isola, tale collaborazione sta continuando anche per i primi mesi del 2015.

Osservatorio – supporto al sociale del territorio:

Anche per tutto il 2014, come nei primi mesi di quest'anno, è rimasto costante il rapporto con l'ufficio affari servizi sociali del Comune di Malo (Assessore servizi sociali ed assistenti sociali), servizio di consulenza su varie tematiche riguardanti lo svantaggio:

- l'inserimento lavorativo e relative norme in materia;
- affiancamento nella gestione dei singoli casi segnalati dall'ufficio;
- interfaccia con Silas.

Positiva e costante l'operatività di progetti formativi attivati all'interno della convenzione fra Comune e Consorzio Prisma, che ha visto il coinvolgimento di varie persone residenti nel comune di Malo.

Servizio: laboratorio occupazionale:

Il servizio normalmente gestito da un operatore (parte A), con la collaborazione di altri 2/3 operatori (parte B), da settembre 2012, ha visto un aumento di supporto educativo, in seguito all'assunzione di una figura professionale di assistente sociale che garantisce un costante supporto educativo e periodicamente supervisiona i necessari momenti di formazione e verifica dell'andamento degli inserimenti occupazionali, questo a garanzia di maggiore qualità educativa .

Nel corso del 2014, sono state inserite 10 persone, con tempi e durate diverse, arrivando così all'obiettivo di avere un numero medio di 7/8 inserimenti contemporaneamente presenti.

Inoltre è da segnalare, la conclusione di 3 progetti:

- 1 indirizzato ad altro contesto lavorativo;
- 2 indirizzati di ritorno in carico ai servizi inviati.

Attualmente contiamo 9 progetti in essere, il costante numero di utenti inviati dal servizio e le uscite, se pur meno frequenti, anche verso progetti di inserimento al lavoro, confermano l'effettiva utilità del progetto occupazionale.

DIMENSIONE IMPRESA

Attività sezione A

Progetto “servizio residenziale”: Gruppo Appartamento per persone con disabilità

La realizzazione di un immobile ad uso residenziale collettivo per persone con disabilità afferente al progetto “Le Chiavi di Casa” è stato portato a termine alla fine del 2013 e dal novembre dello stesso anno la casa ha iniziato la sua attività con i primi ingressi. Oggi l'appartamento, denominato La Casa dell'Orsa, ospita sei persone adulte con disabilità e impiega due operatori per un totale di circa 45 ore settimanali ed una figura di assistente sociale coordinatore. Il servizio collabora inoltre con il volontariato europeo ed ospita due ragazzi stranieri che supportano gli operatori nelle attività di animazione e tempo libero dedicate agli ospiti.

Oltre all'appartamento protetto, sono stati realizzati due mini-appartamenti per nuclei familiari che vogliano vivere in autonomia senza rinunciare alla protezione offerta dalla presenza di un operatore impegnato nel servizio adiacente; attualmente uno ospita i ragazzi del servizio volontario europeo e l'altro una signora svantaggiata lavoratrice della cooperativa.

Particolare attenzione si vuole continuare a porre al legame tra il progetto gruppo appartamento e la comunità territoriale ove esso è nato e si sta sviluppando.

Attività sezione B

Tutte le restanti attività sono riconducibili alla parte B della cooperativa e sono indicativamente suddivise in due macro-settori: il settore della manutenzione del verde/servizi cimiteriali e il settore officina. Entrambi i settori vedono impegnati, nella realizzazione delle commesse produttive, i soci lavoratori della cooperativa che si occupano anche dell'affiancamento di persone in stato di svantaggio.

SETTORI PRODUTTIVI

Settore Officina Obiettivi 2014

- mantenere costante la produzione: con i clienti già acquisiti si è sondato per avviare

- nuove opportunità lavorative adatte o adattabili all'esecuzione da varie tipologie di lavoratori con l'occhio rivolto agli obiettivi fissati nei singoli progetti educativi.
- ricerca e avvio di nuovi lavori e nuovi clienti: nonostante il continuo monitoraggio non sono stati trovati nuovi sbocchi significativi;

Obiettivi 2015:

- mantenere la produzione continuando a sondare nel mercato, sia nei clienti già acquisiti, in cerca di nuovi lavori da eseguire senza perdere di vista gli obiettivi prefissati nei singoli progetti educativi.
- Rispondere con flessibilità alla continua fluttuazione degli ordinativi.
- Attualizzare la formazione e gli incontri di supervisione del settore officina.

Settore Verde (manutenzione aree verdi e cimiteri) Obiettivi 2014:

Migliorare l'organizzazione delle squadre di lavoro (più complessa con il frazionamento degli interventi nei servizi cimiteriali).

Rimanere competitivi sul mercato.

Clienti settore verde e cimiteri:

Comune di Malo: manutenzione verde pubblico, pulizia neve, Servizio Cimiteriale Associato che comprende il Comune di Malo e di Monte di Malo,

Comune di San Vito di Leguzzano: servizi cimiteriali e verde pubblico.

Comune di Isola Vicentina: servizi cimiteriali.

Comune di Marano Vicentino: servizi cimiteriali.

Comune di Creazzo: servizi cimiteriali.

Consorzio Prisma: manutenzione verde del Comune di Isola Vicentina, manutenzione aree verde pubblico del Comune di Thiene, manutenzione aree verde della società Pasubio Rete Gas

Altri clienti: manutenzione del verde per piccole medie imprese del territorio e privati.

Settore Verde: obiettivi 2015

Continuare la riflessione intrapresa con il coordinamento del Consorzio Prisma per attivare il percorso per acquisire la certificazione di qualità; quindi: rilancio della professionalità e qualità di servizio soprattutto nei confronti degli enti pubblici, pur in un momento in cui l'ente pubblico ha minori risorse.

Coordinamenti consortili: si è mantenuta la partecipazione ai coordinamenti consortili per la manutenzione aree verdi e servizi cimiteriali.

Equipe Settore Verde:

Si rilevano delle criticità organizzative e gestionali generate dalla molteplicità degli interventi operativi.

In conclusione, per il settore verde:

- Rimane fondamentale la gestione dei servizi in modo integrato fra il servizio di manutenzione aree verdi e i servizi cimiteriali: ne coincidono infatti gli operatori e gli inserimenti.
- Si rileva la necessità crescente di una formazione specifica.

Sviluppo altre attività

Pulizie del comune di Malo

Nel corso del 2014 è continuato il servizio di pulizie presso il Comune di Malo, iniziato nel 2013. E' gestito da L'Orsa Maggiore a seguito di procedura negoziata. Il servizio prosegue con esito positivo sia per quanto riguarda la soddisfazione del cliente (espressa dal Comune di Malo) che per quanto riguarda le possibilità di inserimento di persone svantaggiate.

Promozione nuova cooperativa

Per quanto riguarda lo sviluppo di nuove attività, si evidenzia che, in seguito alla richiesta di collaborazione espressa dalla ditta Sacme, cliente storico di L'Orsa Maggiore che ha interesse a consolidare tale rapporto, si è dato avvio nel corso del 2013 a una serie di attività che hanno visto la loro concretizzazione nella nascita di una cooperativa sociale Hydra. Anche per il 2014 L'Orsa Maggiore ha potuto mettere a disposizione la propria esperienza, bagaglio di conoscenze e relazioni con il territorio, in particolare per i percorsi di inserimento lavorativo.

Investire e rinnovarsi

Come evidenziato lo scorso anno, ancor più in questa generale difficile situazione economico/produzione, si riconferma essenziale la costante necessità di proporsi nel mercato sia produttivo che sociale, con sempre nuove competenze, qualità, capacità di offerte innovative e flessibilità operativa. In tal senso, la formazione, sia ordinaria che straordinaria, rimane elemento fondamentale per la crescita ed il continuo confronto: sia tra soci, tra cooperative che verso le realtà a noi esterne.

Sempre in ottica di collaborazione e possibile partenariato pubblico/privato, dal settembre 2014 come coordinamento territoriale Alto Vicentino delle cooperative aderenti al Consorzio Prisma, si è valutato come positiva la partecipazione ad un master in materia di progettualità e finanziamento europeo, promosso dal comune di Santorso, con la partecipazione di referenti di altre amministrazioni pubbliche e di aziende private.

A tale esperienza, oltre ad un apporto formativo, si pone l'obiettivo di creare una rete di conoscenze e possibili partenariati fra varie realtà del territorio, al fine di poter sviluppare una progettualità ampia a più livelli, elemento necessario per poter accedere a finanziamenti regionali ed europei.

Ad oggi il master si è concluso e come cooperative Prisma dell'Alto Vicentino si è deciso di destinare un ulteriore importo, affinché le due persone che hanno partecipato alla formazione, possano sperimentare una fase più operativa. Nell'immediato l'impegno è di strutturare al meglio la rete territoriale, al fine di intercettare le opportunità del territorio e metterle in relazione con le macro aree indicate dall'agenda europea 2014-2020. In particolare si stanno presidiando

3 macro aree: la tutela del territorio ed il rispetto ambientale (interventi di ripristino zone collinari , energie alternative ecc); l'agricoltura sostenibile e lo sviluppo del turismo locale (biologico, fattorie sociali, strutture di accoglienza, ecc); servizi alle imprese (servizi ordinari per i dipendenti come la fornitura della spesa, lavanderia, accudimento bambini, ecc).

Riteniamo che tale progettualità pur complessa, sicuramente non immediata nei risultati e non sempre vicina alle tradizionali opportunità lavorative/produttive delle nostre coop. sociali, tuttavia si ritiene possa essere una strada innovativa che pur con fatica, vale la pena di provare a percorrere.

Settori ausiliari

Servizio Amministrativo: ha una duplice valenza: è un "settore ausiliario" cioè di supporto agli altri settori; ed ha una propria autonoma funzione in ordine alle applicazioni in materia di legge.

Il settore è un cantiere aperto per quanto riguarda l'organizzazione, in quanto le esigenze sono in continua evoluzione.

Il 2014 ha visto un notevole incremento delle adempienze connesse alle seguenti attività:

Gestione del personale, aumento di lavoratori (soci, dipendenti, svantaggiati), cambio delle normative in materia di lavoro (Jobs act)

Complessità nella gestione del nuovo servizio di residenzialità che ha portato numerose novità ed iniziative fluttuanti durante tutto l'anno che hanno coinvolto l'amministrazione nel supporto delle pratiche necessarie.

Si sta collaborando con il settore di riferimento per ottimizzare la gestione delle necessità legate alla quotidianità del servizio.

Anche il *flusso delle utenze* legate ai vari progetti (occupazionali, tirocini, ragazzi delle scuole, volontariato europeo) ha comportato il trasversale supporto di tipo amministrativo ai vari settori di coordinamento.

Nuovi adempimenti legati alle partecipazioni alle gare pubbliche hanno reso necessario la revisione delle procedure classiche (vedi il bando di gara del Comune di Thiene).

Obiettivi 2015:

Rimanere flessibili alle crescenti e variabili esigenze dettate dalla complessità del mercato pubblico e privato e del lavoro.

Formazione e allineamento con i nuovi adempimenti legati alla digitalizzazione dei documenti e annessi obblighi verso la PA.

Organo di controllo e Vigilanza:

Il 22 luglio 2014 ha avuto luogo l'ispezione annuale di Confcooperative, come organo di Vigilanza sugli Enti Cooperativi ai sensi del D. Lgs. 2 agosto 2002 n. 220, con esito positivo.

Risorse Umane

Risorse umane al 31.12.2014:

Soci operatori: 25 (due ammissioni) di cui:

n. 18 lavoratori di cui n. 4 soci speciali;

n. 1 lavoratore (legge 381/91)

n. 6 volontari

Dipendenti: n. 5

Persone svantaggiate assunte: 11 Tirocini: 14

Inserimenti sociali: 5

Alternanza C.E.O.D.: 4

Utenza occupazionale: 12 (compreso il progetto scuole).

Il 2014 ha visto l'ammissione di due nuovi soci lavoratori.

Si sono svolti con regolarità mensile gli incontri fra operatori.

Conseguentemente alle nuove ammissioni è in corso una revisione delle modalità di inserimento – formazione nuovi soci; si sta cercando di definire l'area formativa – educativa riferita al gruppo operatori.

Sicurezza L. 626/94 e ss.mm.ii.

Come per gli anni scorsi, è continuata l'attenzione e l'investimento sul tema sicurezza, sia come formazione e sensibilizzazione, sia come aggiornamento e predisposizione della documentazione necessaria all'attivazione di nuovi cantieri.

Anche per il 2015 è stato dato l'incarico di RSPP (Responsabile per la Sicurezza Prevenzione e Protezione) al consulente esterno (sig. Sofia). Questo per garantire una maggiore attenzione alla formazione di tutto il personale occupato in cooperativa con incontri specifici, prove di evacuazione e simulazione di incidenti, come previsto dalla normativa sulla sicurezza, oltre che l'adeguamento a quanto richiesto dal nuovo accordo stato/regione.

Sono proseguiti e sono tuttora in svolgimento i corsi di formazione ed aggiornamento specifici per utilizzo di varie attrezzature operative (gru su autocarro, piattaforme-alza/calafereetri, escavatori, carrello elevatore, escavatori e pale, posa di segnaletica in cantieri stradali, ecc), inoltre prosegue la formazione generale e specifica per i nuovi occupati e i 2 incontri annuali di aggiornamento con relative prove di evacuazione.

Privacy

In merito alla protezione dati, ci si è sempre attivati per la periodica revisione del

1. Documento Programmatico Sicurezza trattamento dati, in materia di privacy – trattamento dati, nonché il rinnovo biennale delle lettere di incarico sottoscritte da ogni singolo socio.

DIMENSIONE COMUNITA'/TERRITORIO

Relazioni con il territorio

Scuola e territorio

Anche quest'anno si è ripetuta l'esperienza con le classi terze delle locali scuole medie, ogni classe presente per una mattinata in cooperativa ha potuto scoprire la realtà della cooperazione e il suo impegno a favore delle persone con svantaggio, da quest'anno i ragazzi hanno potuto lavorare e condividere momenti di divertimento con gli ospiti del gruppo appartamento.

A questa esperienza si è aggiunta nel 2013 ed è continuata nel 2014, su richiesta della scuola e con la collaborazione dell'assessorato ai servizi sociali del comune di Malo, una nuova convenzione per la realizzazione di un progetto educativo diurno per minori. In questo caso quattro ragazzi di terza media sperimentano il lavoro in cooperativa per due mattine la settimana in alternanza con la scuola

Attività politiche territoriali 2014

L'anno 2014 ha visto una flessione negli incontri del gruppo Politiche territoriali ma non certo nell'impegno sul territorio da parte della cooperativa.

Sono stati tenuti un incontro di Politiche territoriali di programmazione e due incontri di politiche territoriali allargate agli altri componenti: quest'ultimo appuntamento è stato sostituito con una relazione diretta, durante la periodica riunione operatori, di quanto deciso nell'incontro di politiche territoriali non allargate.

- L'appuntamento principale che ha assorbito tempo e risorse è stato il completamento del "Gruppo Appartamento", la sua inaugurazione e la successiva gestione.
- Il "Gruppo Appartamento" è stato inaugurato il 24 maggio 2014, con inizio alle ore 9 : dopo i saluti delle autorità, è stato presentato il progetto e sono state premiate le classi che hanno partecipato al concorso per dare un nome all'appartamento e i ragazzi che hanno vinto. A seguire la benedizione, il taglio del nastro e l'aperitivo in musica. Alla sera, presso la sala del cinema Aurora di Malo, è stata rappresentata la Fiaba musicale "Pierino e il lupo" di S. Prokof'ev.
- E' seguito un articolo sul periodico "Malo '74" sull'inaugurazione, pubblicato nel numero uscito in giugno 2014 e un altro sul settimanale diocesano "La Voce dei Berici" pubblicato in ottobre 2014.
- Visite in cooperativa delle nove terze classi delle scuole medie, nei mesi di gennaio e febbraio per l'anno scolastico 2013/2014, con calendario precedentemente concordato: oltre a prendere visione di una risposta concreta al problema disabilità, i ragazzi vengono a conoscenza di un futuro possibile ambito di lavoro. Quest'anno i questionari sono stati distribuiti, e compilati durante gli incontri nella sala riunioni e non nelle rispettive classi per dar modo ai ragazzi ed agli insegnanti di verificare la comprensione di quanto spiegato in cooperativa.
- Sempre nell'ambito di una maggiore collaborazione fra cooperativa e Istituto comprensivo, il 24 settembre si è tenuto un incontro con la referente del gruppo integrazione scolastica, con la presenza degli della "Casa dell'Orsa". E' stata presentata una bozza-progetto riguardante la visite delle terze classi per il prossimo

- anno scolastico, ripartito fra cooperativa e appartamento e comprendente: presentazione della cooperativa-sperimentazione pratica di lavoro-introduzione al progetto "La Casa dell'Orsa"-attività e laboratorio nell'appartamento.
- Il giorno 13 ottobre 2014, in un incontro di Politiche territoriali, il signor G. Marangoni presenta una proposta in merito al problema "Gioco e sue dipendenze". La proposta viene accolta ed il primo incontro in cooperativa si è tenuto il 18.11.2013.
- Alternanza scuola-cooperativa per alcuni ragazzi con difficoltà, in accordo con i servizi sociali del comune, con le modalità sperimentate negli anni scorsi.
- Scambio continuo tra il gruppo appartamento "La Casa dell'Orsa " e la realtà maladense con la partecipazione di ospiti ed operatori ad eventi pubblici, attività organizzate e gruppi quali il Gruppo Sorriso ed il Gruppo Contro L'Esclusione.
- E' stato creato il sito Web della cooperativa, per farsi conoscere meglio e contattare altre realtà.
- Partecipazione agli incontri di volontariato comunale, promossi dai Servizi Sociali del Comune, con scadenza bimestrale.
- Partecipazione agli incontri di coordinamento consortile.
- Collegamenti continui con enti pubblici e il territorio

PREVISIONI DI LAVORO PER L'ANNO 2015

Pur nella realtà di un crescente impegno delle risorse della cooperativa anche in altri ambiti , è nostro interesse mantenere attivo l'impegno sulle politiche territoriali ed uno scambio continuo con la comunità, in particolare si intende proseguire con:

- incontri di Politiche Territoriali;
- la preparazione di articoli da pubblicare sui periodici locali ed altri se l'occasione si presenterà;
- consolidamento degli scambi tra il gruppo appartamento "La Casa dell'Orsa " e la realtà maladense;
- visite delle terze classi dell'Istituto comprensivo per nove classi per l'anno scolastico 2014/15, con attività presso il "Gruppo Appartamento";
- dare continuità al progetto "alternanza cooperativa-scuole medie" per ragazzi identificati dalla scuola;
- aggiornamento del sito Web della cooperativa;
- organizzazione della "Festa di primavera 2015", con partecipazione del territorio, in particolare delle scuole;
- evento pubblico sulla lotta alle dipendenze da gioco;
- partecipazione alla vita del consorzio Prisma e del coordinamento delle cooperative;
- collegamenti continui con enti pubblici e territorio.

Partecipazione organismi di rappresentanza

La cooperativa conferma l'adesione e l'attiva partecipazione alla vita associativa all'interno del Consorzio Prisma e Federsolidarietà, con particolare riferimento al livello provinciale.

Dividendi e ripiani perdite

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei precedenti esercizi non sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite

Rendiconto circa la destinazione delle quote del "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia l'imputazione tra i componenti positivi di reddito di euro 410 quote del 5‰ di cui la cooperativa è risultata beneficiaria con riferimento all'esercizio finanziario 2011.

Le suddette quote sono state utilizzate nel progetto di inserimento lavorativo del settore officina.

Soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede ad illustrare i criteri seguiti nel corso dell'anno:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	23		5
n. domande di ammissione pervenute:	2	di cui volontari	1
n. domande di ammissione esaminate:	2	di cui volontari	1
n. domande di ammissione accolte:	2	di cui volontari	1
n. recessi di soci pervenuti:	0	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	0	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	0	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	25	di cui volontari	6

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE**Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile****Scambio mutualistico art. 2512 c.c.**

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) ammontano ad euro 468.426 e costituiscono il 60 % dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	563.767	334.748	229.019
oneri sociali	145.935	104.271	41.664
Trattamento di fine rapporto	43.106	25.303	17.803
altri costi del personale	22.923	3.141	19.782
Totale voce B9	775.731	467.463	308.268
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	1.338	963	375
Professionisti	-	-	-
Totale generale	777.069	468.426	308.643
Totale percentuale	100%	60%	40%

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio sindacale.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 15.977.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Descrizione**Durata vita utile**

Spese access. mutuo

Durata del contratto di mutuo

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31/12/2014	15.977
Saldo al 31/12/2013	3.327

Variazioni	12.650
------------	--------

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	0	3.502	3.502
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	175	175
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	3.327	3.327
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	12.825	0	12.825
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	175	175
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	-	-	-	-	-	12.825	(175)	12.650
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	12.825	3.152	15.977

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 766.871.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Gli eventuali oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati, se capitalizzati, sono dettagliati nello specifico capitolo previsto dalla tassonomia XBRL.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare degli eventuali contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

I coefficienti applicati alle singole categorie utilizzando le aliquote previste dal D.M. 29.10.74 come modificato dal D.M. 31.12.88, in quanto ritenute congrue e rispondenti ai criteri indicati nell'art. 2426 C.C. e sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
-------------	--------------

Fabbricati industriali	3%
Macchine agricole	9%
Automezzi	20%
Attrezzatura d'officina	25%
Macchinari	15%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Attrezzatura giardinaggio	20%-25%
Mobili e arredi	12%
Impianti e Macchinari	8,00%-10%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	766.871
Saldo al 31/12/2013	754.005
Variazioni	12.866

Il merito alla voce di bilancio Il immobilizzazioni materiali Terreni e fabbricati si comunica quanto segue.

Il 18 gennaio 2001 è stato stipulato con il Comune di Malo un contratto avente ad oggetto "la concessione in comodato di un appezzamento di terreno per la costruzione di un capannone". In forza di detta convenzione della durata di anni 25 venne concesso alla cooperativa il comodato di un appezzamento di terreno, con l'impegno a realizzare, con spese a carico della cooperativa, un edificio polifunzionale da adibirsi a sede sociale della stessa. La costruzione dell'immobile si è conclusa nel corso dell'esercizio 2002 ed in detto anno né è anche iniziato l'utilizzo.

Successivamente, nel corso dell'anno 2007, sono stati avviati dei lavori di ampliamento del capannone, terminati nel corso dell'anno 2008.

I costi sostenuti per la costruzione, per la parte non ancora ammortizzata, nei bilanci di esercizio sino all'anno 2011 erano stati allocati fra le immobilizzazioni immateriali in quanto, in forza del principio civilistico dell'accessione, il fabbricato apparteneva al proprietario del suolo e quindi al Comune.

Si segnala però che con atto del 5 Luglio del 2012 a rogito del segretario Generale del Comune di Malo, è stato costituito da parte del Comune di Malo un diritto di superficie a favore della cooperativa ed in particolare:

- il comune di Malo, a parziale modifica della precedente convenzione sopra ricordata, concede in diritto di superficie alla Cooperativa il terreno sul quale insiste il capannone della stessa, già detenuto in comodato, prorogando la durata di concessione del diritto di superficie per ulteriori

25 anni e quindi con scadenza il 17.01.2051;

- il Comune di Malo inoltre, concede con effetto immediato alla Cooperativa il diritto di costruire e mantenere, ai sensi dell'art. 952 del c.c., un fabbricato avente destinazione residenziale per disabili, su un terreno adiacente a quello su cui insiste il capannone sino al 17.01.2051 a fronte di un impegno di spesa, da parte della concessionaria di euro 380.000 relativi alla costruzione dell'immobile. Scaduto il termine, il diritto di superficie si estinguerà automaticamente e l'Ente proprietario del suolo diventerà proprietario dell'immobile realizzato.

La concessione in diritto di superficie cesserà di diritto prima della scadenza:

- qualora, per qualunque motivo, venga meno la destinazione del fabbricato a centro di residenzialità per disabili;
- qualora la Cooperativa muti il proprio oggetto sociale, cessi la propria attività o si trasformi in diverso soggetto giuridico.

In relazione a tale nuova pattuizione i valori contabili prima allocati fra le immobilizzazioni immateriali sono stati spostati, negli esercizi precedenti, fra le immobilizzazioni materiali e proprio in forza della costituzione del diritto di superficie.

Si segnala che i costi sostenuti in relazione alla costruzione del capannone sono stati ammortizzati nel corso del presente esercizio con l'aliquota del 3% propria dei fabbricati. Con la stessa aliquota è stato ammortizzato anche il fabbricato destinato alla residenzialità dei disabili.

Si segnalano inoltre i seguenti contributi che parteciperanno alla determinazione del risultato economico secondo la tecnica dei contributi cosiddetti in "conto impianti" e rilevati alla voce risconti passivi:

- contributi ricevuti nell'anno 2008 dalla Fondazione Cariverona per residui euro 48.363;
- contributi ricevuti nell'anno 2013 da parte di privati e di Fondazioni per residui euro 229.455;

Si ricorda, che nel corso dell'esercizio 2013 per la costruzione degli appartamenti destinati a residenza per disabili sono stati erogati da parte di privati e di Fondazioni contributi per euro 241.135, che, come già sopra precisato, parteciperanno alla determinazione del risultato economico secondo la tecnica dei contributi cosiddetti in "conto impianti".

Per sostenere il finanziamento dei costi di costruzione è stato inoltre stipulato un nuovo contratto di mutuo, dell'importo di euro 565.000 erogato solo per euro 500.912 della durata di anni 18 e 6 mesi.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	610.004	197.683	168.319	331.365	0	1.307.371
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	66.313	110.649	150.772	225.632	0	553.366

Valore di bilancio	543.691	87.034	17.547	105.733	-	754.005
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	18.771	1.177	44.529	28.973	0	93.450
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	5.207	0	0	5.207
Ammortamento dell'esercizio	18.713	18.995	9.133	28.536	0	75.377
Altre variazioni	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	58	(17.818)	30.189	437	-	12.866
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	543.749	69.216	47.737	106.170	-	766.871

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art . 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal n. 22 c. 1 dell'art. 2427 del C.C..

Descrizione contratto leasing: **MINIESCAVATORE YANMAR SV08+ACCESSORI**

PROSPETTO VALORI EX ART. 2427 n. 22 C.C.	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2014	7.300
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio	251
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio	2.325
Costo sostenuto dal concedente	15.500
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	15.500
Fondo ammortamento al 31/12/2014	3.488
Valore netto del bene al 31/12/2014	12.012

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2014	20.573
Saldo al 31/12/2013	28.181
Variazioni	-7.608

Esse risultano composte da partecipazioni.

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Soc. Cooperativa Servizi all'Autogestione a r.l.	Vicenza	310
Consorzio PRISMA Società Cooperativa Consortile a r.l	Costabissara(VI)	3.026
Banca Popolare Etica	Padova	16.927

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. Si evidenziano i seguenti crediti immobilizzati:

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	-	-	27.763	27.763	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	27.763	27.763	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Svalutazioni	-	-	-	7.500	7.500	-	-
Totale variazioni	0	0	0	(7.500)	(7.500)	0	0
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio	-	-	-	20.263	20.263	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Nel corso dell'esercizio è stata svalutata partecipazione che la scrivente società deteneva nella soc. La Fenice Centro Servizi funebri srl in liquidazione.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Lique.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2014 è pari a 1.122.324.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 199.651.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

*Attivo circolante: crediti***CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

*Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante***Voce CII - Variazioni dei Crediti**

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 432.718.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	420.968	(76.729)	344.239

Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	55	61	116
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	84.393	3.970	88.363
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	505.416	(72.698)	432.718

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sui crediti rilevanti scadenti oltre l'anno

I Crediti con scadenza superiore a 12 mesi ammontano a euro 52.872 ed evidenziano crediti per cauzioni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 689.606, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	415.785	272.353	688.138
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	1.472	(4)	1.468
Totale disponibilità liquide	417.257	272.349	689.606

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a 17.507.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	1.131	(316)	815
Altri risconti attivi	16.673	19	16.692
Totale ratei e risconti attivi	17.804	(297)	17.507

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto**PASSIVO**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto**A - PATRIMONIO NETTO**

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto**Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 785.242 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 82.143.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	21.715	50	215		21.549
Riserva legale	162.515	21.050	-		183.565
Riserve statutarie	448.705	47.009	-		495.714
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	-	2		(1)
Totale altre riserve	1	-	2		(1)

Utile (perdita) dell'esercizio	70.164	-	70.164	84.415	84.415
Totale patrimonio netto	703.099	68.109	70.381	84.415	785.242

Rinuncia del credito da parte del socio

Nessun Socio ha volontariamente rinunciato al proprio credito in favore di un rafforzamento patrimoniale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Stante la tipologia societaria di cooperativa a mutualità prevalente, tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	21.549	410	21.139	
Riserva legale indivisibile	183.565	-	183.565	-
Riserva straordinaria indivisibile	495.714	-	495.714	-

Disponibilità.

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2009	11.538	116.076	357.980	(1)	13.012	498.605
Destin risultato exerc. 2009:	-	-	-	-	(13.012)	(13.012)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-

- altre destinazioni	-	-	-	-	-	
Altre variazioni	50	3.786	8.835	-	-	12.671
Risultato esercizio 2010	-	-	-	-	23.746	23.746
Al 31 dicembre 2010	11.588	119.862	366.815	(1)	23.746	522.010
Destin risultato exerc. 2010:	-	-	-	-	(23.746)	(23.746)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	4.931	7.124	10.182	1	-	22.238
Risultato esercizio 2011	-	-	-	-	82.775	82.775
Al 31 dicembre 2011	16.519	126.986	376.997	0	82.775	603.277
Destin risultato exerc. 2010:	-	24.832	46.259	-	(82.775)	(11.684)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	8.711	-	-	2	-	8.713
Risultato esercizio 2012	(3.102)	-	-	-	36.760	33.658
Al 31 dicembre 2012	22.128	151.818	423.256	2	36.760	633.964
Destin risultato exerc. 2012:	-	10.697	25.449	-	(36.760)	(614)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(414)	-	-	(1)	-	(415)
Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	70.164	70.164
Al 31 dicembre 2013	21.714	162.515	448.705	1	70.164	703.099

Destin risultato exerc. 2014:	-	21.050	47.009		(70.164)	(2.105)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(165)	-	-	(2)	-	(167)
Risultato esercizio 2014	-				84.415	84.415
Al 31 dicembre 2014	21.549	183.565	495.714	(1)	84.415	785.242

Distribuibilita' e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	21.549				
Riserve di utili					
Riserva legale	183.565	B	183.565		
Riserve statutarie	495.714	B	495.714		
Riserva arr.to euro	-1				
Totale	700.827	B			
Quota non distribuibile	700.827				
Residua quota distribuibile					

*Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77 e dallo statuto sociale.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei

costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	32.531	32.531
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	7.141	7.141
Utilizzo nell'esercizio	-	-	7.531	7.531
Altre variazioni	-	-	(25.000)	(25.000)
Totale variazioni	0	0	(25.390)	(25.390)
Valore di fine esercizio	-	-	7.141	7.141

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati liberati i seguenti fondi:

- per euro 25.000 relativi ai fondi rischi derivanti dall'iscrizione nell'attivo patrimonializzato dei costi sostenuti per la costruzione di un edificio destinato a sede della cooperativa di cui sono venute meno le regioni in ordine alla loro iscrizione;
- per euro 7.531 relativo al fondo accantonamento rinnovo contrattuale in relazione al CCNL delle Cooperative sociali di cui sono venute meno le regioni in ordine alla loro iscrizione.

Nel corso dell'esercizio è stato accantonato euro 7.141 in relazione al CCNL delle cooperative sociali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2014 per euro zero. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 208.374.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	182.079
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	43.106
Utilizzo nell'esercizio	16.811
Totale variazioni	26.295
Valore di fine esercizio	208.374

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale al netto degli eventuali sconti commerciali.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, pari ad euro zero.
Poiché di ammontare rilevante, si evidenzia che:

- i debiti per finanziamenti a breve termine sono evidenziati per euro 20.120.
- i debiti per finanziamenti a medio e lungo termine (oltre un anno) ammontano a euro 480.792

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 664.677.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	270.978	229.934	500.912	392.671
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	122.424	(72.828)	49.596	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	30.644	(11.933)	18.711	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.578	(1.344)	29.234	-
Altri debiti	65.705	519	66.224	-
Totale debiti	520.329	144.348	664.677	392.671

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Ammontare	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
	500.912	500.912	163.765	664.677

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Nel corso dell'esercizio precedente è stato stipulato un nuovo mutuo con la banca popolare etica della durata di anni 18 anni e 6 mesi dell'importo di euro 565.000. Alla data di chiusura del bilancio il mutuo risulta erogato solo per euro 500.912. A garanzia del mutuo ipotecario con Banca Popolare Etica in data 22/01/2013 è stata costituita un'ipoteca di 1° grado del valore di euro 1.130.000,00 sugli immobili di proprietà della società siti nel comune di Malo.

Come inoltre riferito al punto "Ratei e Risconti passivi" si rilevano risconti passivi per euro 277.818 di cui euro 227.938 concorreranno alla formazione del risultato economico degli esercizi oltre i prossimi 5 anni.

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
banca	Mutuo ipotecario	21/01/2033	392.671	Ipoteca su immobile X	mensile

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società**Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 277.818.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	287.952	(10.134)	277.818
Totale ratei e risconti passivi	287.952	(10.134)	277.818

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	9.976	39.905	227.937
Aggi su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi o alla loro maturazione temporale se afferenti servizi continuativi.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.174.320.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.151.089.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi

a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'anno 2013 dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristori), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale è superiore a quella minima richiesta dalla legge.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico al netto degli acconti già versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2014, tenuto conto della

dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore Legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.640

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto vi invitiamo ad approvare il presente bilancio e proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio, ammontante a euro 84.415, come segue:

ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31.01.92 n. 59 nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;

per il 30% alla Riserva Legale Indivisibile;

per la parte rimanente, alla Riserva Facoltativa Indivisibile.

Trattasi di riserve indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto all'art. 12 della L. 904/77.

Luogo e data

MALO li, 31/03/2015

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente Dal Soglio Antonio

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.”

Il sottoscritto Dal Soglio Antonio dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.